

**IT3120091 ALBERE' DI TENNA**

Torbiera interessante dal punto di vista floristico-vegetazionale in quanto ospita entità a distribuzione frammentaria e rara nel territorio provinciale. Si tratta di un biotopo di vitale importanza per la riproduzione di molte specie di anfibi e rettili. Il principale obiettivo gestionale è senz'altro la conservazione della piccola popolazione e dell'habitat di *Liparis loeselii*.

MISURE DI CONSERVAZIONE	HABITAT INTERESSATI			
	3150	6410 7140 7230 7150	6430	91E0
Evitare la costruzione di nuove infrastrutture.	X	X	X	X
Evitare l'apporto di azoto e di altri minerali in grado di favorire fenomeni di eutrofizzazione.	X	X	X	
Evitare le captazioni idriche, le bonifiche, i drenaggi e qualsiasi altro intervento potenzialmente in grado di modificare il livello della falda.	X	X	X	X
Evitare apporti di materiale, anche forestale (accumulato ai margini delle zone umide).	X	X	X	
Ridurre il disturbo da calpestio dovuto all'elevata pressione turistica, anche fuori sentiero.	X	X	X	
Evitare le manomissioni / trasformazioni delle sponde lacuali.	X			
<b>Contenere il fragmiteto e le invasioni legnose tramite sfalcio o decespugliamento (nel periodo autunnale) con asportazione della biomassa.</b>		A	A	
<b>Valorizzare e conservare l'ontano nero, il carpino bianco e le latifoglie nobili, nelle situazioni in cui non minaccino le zone umide aperte.</b>				B
<b>Ridurre progressivamente le specie sostitutive (picea) e le specie alloctone (es: quercia rossa e cipresso calvo).</b>			B	B

MISURE DI CONSERVAZIONE	SPECIE INTERESSATE			
	LIPARIS LOESELII	LANIUS COLLURIO	MILVUS MIGRANS	PERNIS APIVORUS
Evitare l'apporto di azoto e di altri minerali in grado di favorire fenomeni di eutrofizzazione.	X			
Evitare le captazioni idriche, le bonifiche, i drenaggi e qualsiasi altro intervento potenzialmente in grado di modificare il livello della falda.	X			
Garantire la tutela integrale dei luoghi dove sono noti siti di crescita della specie (ad eccezione degli eventuali interventi atti a mantenerne l'habitat).	X			
Evitare apporti di materiale, anche forestale (accumulato ai margini delle zone umide).	X			
Ridurre il disturbo da calpestio dovuto all'elevata pressione turistica, anche fuori sentiero.	X			
Sorvegliare le eventuali raccolte da parte di botanici collezionisti.	X			
Evitare l'uso di pesticidi.		X		
Limitare ogni forma di disturbo nei pressi di nidi occupati (riprese fotografiche, osservazione ravvicinata, lavori forestali).			X	X
<b>Contenere il fragmiteto e le invasioni legnose nelle aree palustri di crescita tramite sfalcio o decespugliamento (nel periodo autunnale) con asportazione della biomassa.</b>	A			
<b>Conservare le zone umide, le paludi, le torbiere e i boschi igrofili.</b>	A	B	B	